

Piani di ammortamento e tutela del consumatore

Avv. Paolo Fiorio



Ambito di non applicazione di Cass. S.U. 15130/24

La sentenza non riguarda piani di ammortamento

(i) relativi contratti di mutuo a tasso variabile

(ii) in sede di estinzione anticipata

(iii) in caso di mancata allegazione o inserzione del piano di ammortamento nel contratto.

.

Cass. S.U. 15130/24: Determinatezza del piano di ammortamento

La questione affrontata:

Il primo profilo in cui è articolato il quesito pregiudiziale è il seguente: se l'omessa indicazione del regime di capitalizzazione "composto" degli interessi e della modalità di ammortamento "alla francese" comporti la indeterminatezza o indeterminabilità dell'oggetto e, di conseguenza, la nullità (parziale) del contratto di mutuo bancario, ai sensi degli artt. 1346 e 1418, comma 2, c.c..

La risposta:

Nel piano di ammortamento allegato al contratto (...) erano indicati anche il numero e la composizione delle rate costanti di rimborso con la ripartizione delle quote per capitale e per interessi; quindi era soddisfatta la possibilità per il mutuatario di ricavare agevolmente l'importo totale del rimborso con una semplice sommatoria

La questione non affrontata:

Quali sono i requisiti minimi affinché un piano di ammortamento sia determinato?

Cosa deve prevedere il contratto per i prestiti a tasso variabile o per quelli senza piano allegato?

Cass. S.U. 15130/24: Trasparenza del piano di ammortamento

La questione affrontata:

*«se la maggior quota di interessi complessivamente dovuti in presenza di ammortamento "alla francese" rispetto a quello "all'italiana" costituisca un **prezzo ulteriore e occulto** che rende il tasso d'interesse effettivo maggiore di quello nominale (TAN) e del TAEG dichiarati nel contratto, di cui il cliente dovrebbe essere informato, con conseguente nullità parziale della relativa clausola contrattuale per violazione dell'[art. 117, comma 4, T.u.b](#)»*

La risposta:

- Il maggior carico di interessi costituisce il naturale effetto della scelta di una rata costante
- La normativa primaria (artt. 117 tub; 12-quinquies e ss e 125-bis) e secondaria non prevedono l'esplicitazione del regime di ammortamento.
- *Risulta, in tal modo (consultando la tabella), soddisfatta la possibilità per il mutuatario di conoscere agevolmente l'importo totale del rimborso mediante una semplice sommatoria, conoscenza che egli difficilmente potrebbe avere sviluppando autonomamente una complessa formula matematica attraverso la quale il piano di ammortamento è sviluppato*

Piano di ammortamento nei contratti con i consumatori

Il piano di ammortamento è il programma di rimborso del prestito secondo le condizioni pattuite nel contratto.

Quali sono le condizioni necessarie per la pattuizione di un valido piano di ammortamento, oltre al tasso applicabile?

E' necessario precisare la base di calcolo degli interessi (capitale residuo / capitale rimborsato) ?

Quali sono le conseguenze in caso di mancata precisazione del metodo di calcolo degli interessi? Ci sono norme di legge che integrano il contratto in assenza di pattuizione? Tali (eventuali) pattuizioni sono derogabili nei rapporti con i consumatori?

Come incide la scelta di uno specifico piano di ammortamento sui caposaldi della tutela UE dei consumatori nei contratti di credito:

- consentire una scelta del consumatore informata
- agevolare la comparabilità delle offerte
- estinzione anticipata / surroga
- valutazione del merito di credito del consumatore

Piano di ammortamento e tutela del consumatore

- Contratti di credito ai consumatori (Direttiva 2008/48 – oggi sostituita dalla Direttiva 2225/2023)
- Contratti di credito immobiliare ai consumatori (Direttiva 2014/17)
- Tutela della trasparenza e dell'equilibrio contrattuale (Direttiva 93/13)

Piano di ammortamento nella direttiva 2008/48

CGUE Home Credit Slovakia, 9 novembre 2016 (C-42/15)

L'articolo 10, paragrafo 2, lettere h) e i), della direttiva 2008/48 dev'essere interpretato nel senso che il contratto di credito a tempo determinato, che prevede l'ammortamento del capitale mediante versamenti consecutivi di rate, **non deve precisare, sotto forma di tabella di ammortamento, quale parte di ogni rata sarà destinata al rimborso di tale capitale**. Siffatte disposizioni, in combinato disposto con l'articolo 22, paragrafo 1, della direttiva in parola, **ostano a che uno Stato membro preveda un obbligo del genere** nella sua normativa nazionale.

La tabella di ammortamento è atto esecutivo del contratto

Il contratto non deve precisare "sotto forma di tabella di ammortamento" la quota capitale e interessi, ma deve precisare altrove gli elementi necessari per individuare la base di calcolo degli interessi?

Art. 5 (fase precontrattuale «f) il tasso debitore, **le condizioni che ne disciplinano l'applicazione**

Art. 10 par. 2 g) (contenuto del contratto) il tasso annuo effettivo globale e **l'importo totale che il consumatore è tenuto a pagare**, calcolati al momento della conclusione del contratto di credito; **sono indicate tutte le ipotesi utilizzate** per il calcolo di tale tasso

L'attuazione della direttiva 2008/48

Credito ai consumatori

Art. 125-bis

- 1. I contratti di credito sono redatti su supporto cartaceo o su altro supporto durevole che soddisfi i requisiti della forma scritta nei casi previsti dalla legge e **contengono in modo chiaro e conciso le informazioni e le condizioni stabilite dalla Banca d'Italia**, in conformità alle deliberazioni del CICR. Una copia del contratto è consegnata ai clienti.
- 5. Nessuna somma può essere richiesta o addebitata al consumatore se non sulla base di **espresse previsioni contrattuali**.
- 8. **Il contratto è nullo se non contiene le informazioni essenziali** ai sensi del comma 1 su: a) il tipo di contratto; b) le parti del contratto; c) l'importo totale del finanziamento e **le condizioni** di prelievo e **di rimborso**.

Piano di ammortamento nei contratti di credito ai consumatori

Il contratto di credito ai consumatori non deve contenere la tabella di ammortamento. (Con la CCD2 la tabella di ammortamento dovrà essere però consegnata in fase precontrattuale)

Il contratto può contenere la tabella anche se non imposto dal diritto nazionale

Il contratto deve indicare l'importo totale da pagare con l'indicazione «tutte le ipotesi utilizzate» per il calcolo di tale tasso (Art. 10 par. 2 g Dir. 2008/48)

Il contratto è nullo se non contiene le condizioni essenziali del rimborso (art. 125-bis t.u.b.)

Quali sono le condizioni essenziali del rimborso:

- È necessario indicare la base di calcolo degli interessi?
- Indicare il regime di capitalizzazione prescelto o imposto dalla base di calcolo?

Il piano di rimborso /ammortamento nella direttiva 2014/17 (Credito immobiliare ai consumatori)

Considerando 40: Una **tabella di ammortamento esemplificativa dovrebbe far parte del PIES** ed essere fornita al consumatore nei casi in cui il credito è a interessi differiti, nel quale rimborso del capitale è differito per un periodo iniziale **o il tasso debitore sia fisso** per l'intera durata del contratto. È opportuno che gli Stati membri possano prevedere che la tabella di ammortamento esemplificativa nel PIES non sia obbligatoria per altri contratti di credito.

Istruzioni per la compilazione del PIES

Sezione «3. Principali caratteristiche del mutuo» 1) La presente sezione illustra chiaramente le caratteristiche principali del credito, compresi l'ammontare e la valuta **nonché i rischi potenziali connessi al tasso debitore** — tra cui quelli menzionati al punto 8 — **e alla struttura di ammortamento**

4) Il tipo di credito è chiaramente indicato (per esempio credito ipotecario, mutuo per la casa d'abitazione, carta di credito garantita ecc.). **La descrizione del tipo di credito indica chiaramente come saranno rimborsati capitale e interessi nel corso del contratto (cioè la struttura dell'ammortamento)**, precisando se il contratto di credito si basa sul rimborso del solo capitale, dei soli interessi o di entrambi.

Le disposizioni attuative della diretta 2014/17

Le istruzioni di Banca d'Italia

Foglio comparativo per mutui immobiliari

Per i contratti di mutuo garantito da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale

oltre ai fogli informativi, gli intermediari mettono a disposizione, mediante copia asportabile, **un "foglio comparativo"** contenente informazioni generali **sulle diverse tipologie di mutui offerti**, il quale: a) elenca tutti i prodotti della specie offerti dall'intermediario, rinviando ai fogli informativi per la pubblicizzazione delle rispettive condizioni; b) indica in modo chiaro **le caratteristiche e i rischi tipici dei mutui, secondo modalità che agevolano alla clientela la comprensione delle principali differenze tra i diversi prodotti offerti**. Il documento riporta altresì, per ciascuno dei mutui in questione, almeno: il tasso di interesse; la durata minima e massima del mutuo; **le modalità di ammortamento**; la periodicità delle rate; il TAEG (4); l'esempio di importo della rata di ciascun mutuo, in conformità di quanto riportato nei relativi fogli informativi.

Documento di sintesi

Per i contratti di mutuo che sono o potrebbero rimanere a tasso fisso per tutta la durata del contratto, **il documento di sintesi riporta in calce il piano di ammortamento**

Piano di ammortamento nei contratti di credito immobiliare ai consumatori

L'intermediario prima della conclusione del contratto deve fornire attraverso il **PIES** **informazioni chiare** e **comprensibili** necessarie per **confrontare le varie offerte** al fine di prendere una **decisione informata**

Il PIES contiene le principali caratteristiche del mutuo ed in particolare «i **rischi** potenziali connessi al tasso debitore e alla **struttura di ammortamento**», ovvero le modalità di rimborso di capitale e interessi nel corso del contratto

Quali sono le condizioni essenziali della struttura di ammortamento del prestito?

- È necessario indicare la base di calcolo degli interessi?
- E' necessario indicare il regime di capitalizzazione prescelto o imposto dalla base di calcolo?

Indeterminatezza della CMS

“è nulla per indeterminatezza dell'oggetto la clausola negoziale che prevede la commissione di massimo scoperto indicandone semplicemente la misura percentuale, senza contenere alcun riferimento al valore sul quale tale percentuale deve essere calcolata”

(Cass., 3 luglio 2023: n. 18664; Cass. 20 giugno 2022, n. 19825).

Determinatezza del piano di rimborso: alcune clausole contrattuali

Clausola 1 (no interessi sul debito residuo, no piano di ammortamento allegato)

La parte mutuataria si obbliga a restituire alla Banca mutuante la somma ricevuta nel termine di anni 13 e mesi 10 mediante il pagamento di n. 166 rate consecutive posticipate, con cadenza mensile, a partire dal 2 ottobre 2004, attualmente dell'importo di euro 898,47, tutte comprensive di quota capitale e quota di interessi, calcolati questi ultimi al tasso fissato a norma dell'art. 1

Come si calcolano gli interessi? Il contratto è determinato ex 1346 c.c. e non lascia alcuna discrezionalità alla banca nella determinazione della prestazione dovuta dal consumatore? Il capitale pro rata da rimborsare è pari all'ammontare del prestito suddiviso per il numero delle rate?

Cass., 30.3.18, n. n.8028: «In tema di contratto di mutuo, affinché una clausola di determinazione degli interessi corrispettivi sulle rate di ammortamento scadute sia validamente stipulata ai sensi dell'[art. 1346 c.c.](#), è sufficiente che la stessa contenga un richiamo a criteri prestabiliti ed elementi estrinseci, purché obiettivamente individuabili, funzionali alla concreta determinazione del saggio di interesse. **A tal fine occorre che quest'ultimo sia desumibile dal contratto con l'ordinaria diligenza, senza alcun margine di incertezza o di discrezionalità in capo all'istituto mutuante, non rilevando la difficoltà del calcolo necessario per pervenire al risultato finale, né la perizia richiesta per la sua esecuzione**

Alcune clausole contrattuali

Clausola 2 (no interessi sul debito residuo, piano di ammortamento allegato)

La durata del mutuo è fissata in 240 mesi. La parte mutuataria si obbliga a rimborsare detta somma di euro ___ entro mesi 240 dal giorno primo dicembre 2009 mediante rate con scadenza mensile posticipate, da pagarsi senza interruzione secondo il piano di ammortamento, concordato tra le parti, firmato dalle parti e allegato al presente contratto, per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per dispensa avutane delle parti e con il mio consenso.

Se il mutuo è a tasso fisso la tabella di ammortamento delinea con precisione non soggetta a modifiche le condizioni di rimborso.

Se il mutuo è a tasso variabile?

E' sufficiente allegare il piano di ammortamento firmato con la ripartizione della quota capitale e della quota interessi?

E' necessario che il contratto preveda la formula matematica per determinare la quota capitale di ogni rata?

Determinatezza del piano di rimborso: alcune clausole contrattuali

Clausola 3 («ammortamento alla francese»)

La durata del mutuo è fissata in 240 mesi. La parte mutuataria si obbliga a rimborsare detta somma di euro ___ mediante rate con scadenza mensile posticipate, da pagarsi senza interruzione secondo il piano di ammortamento alla francese

Il richiamo all'ammortamento alla francese (senza ulteriori precisazioni, ovvero con l'indicazione di quote di capitale crescenti e di interessi decrescenti) è sufficientemente preciso?

Non viola il divieto di rinvio agli usi ex art. 117 t.u.b.?

Se il mutuo è variabile come si determina la quota capitale di ogni rata al variare del tasso previsto in contratto?

Trasparenza di un piano di rimborso determinato

Clausola 4

Gli interessi corrispettivi sono calcolati mediante piano di ammortamento alla francese

(nelle definizioni) *Piano di ammortamento alla francese: Piano di rimborso con rate costanti ed interessi calcolati sul capitale residuo che prevede quote di interessi decrescenti in quanto calcolate sul capitale residuo che decresce e quote di capitale crescenti in quanto calcolate sottraendo alla rata costante una quota di interessi sempre più piccola*

Il riferimento all'ammortamento alla francese è precisato e ne è esplicitato il contenuto

Tale clausola, anche se precisa, è trasparente?

Art. 4 Dir. 993/13 «La valutazione del carattere abusivo delle clausole non verte né sulla definizione dell'oggetto principale del contratto, né sulla perequazione tra il prezzo e la remunerazione, da un lato, e i servizi o i beni che devono essere forniti in cambio, dall'altro, purché tali clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile»

Art. 34 cod. cons /art. 36 cod cons: la clausola non trasparente è vessatoria e quindi nulla!

Trasparenza di un piano di rimborso determinato

CCUE 3.3.20, C. C-125/18:

«una clausola che fissa un tasso d'interesse variabile contenuta in un contratto di mutuo ipotecario deve non solo essere **intelligibile** sui piani formale e grammaticale deve consentire che un **consumatore medio** sia posto in grado di **comprendere il funzionamento concreto della modalità di calcolo di tale tasso** e di **valutare** in tal modo, sul fondamento di criteri precisi e intelligibili, **le conseguenze economiche**, potenzialmente significative, di una tale clausola sulle sue obbligazioni finanziarie»

Cass. S.U. 15130/24 e « Trasparenza consumeristica »

La posizione della Corte:

La disciplina di settore intende contemperare gli obblighi di condotta degli istituti di credito con l'esigenza di lasciare al cliente la libertà di scegliere l'istituto che gli offre un piano di rimborso più confacente alle proprie esigenze e condizioni, ma non si spinge ad esigere che gli istituti si sostituiscano a lui nella valutazione, in definitiva, della adeguatezza e convenienza dell'operazione, a differenza di quanto accade, solo in parte, in altri settori nei quali gli obblighi informativi sono configurati in termini più stringenti, anche in considerazione dei profili di rischio che ivi si manifestano

La giurisprudenza della CORTE riguarda casi complessi (mutui in valuta) e non casi semplici di mutui standard a tasso fisso con piano di ammortamento allegato

La questione non affrontata

La velocità di rimborso del capitale è informazione determinante perché il consumatore possa comprendere gli effetti del mutuo, anche con riferimento all'estinzione anticipata, caposaldo della disciplina UE per il credito al consumo e per il credito immobiliare ai consumatori?

«Trasparenza consumeristica» del piano di ammortamento

CGUE, 20.9.2018 C-448-17

66 «alla mancata indicazione del TAEG in un contratto di credito deve assimilarsi una situazione, come quella di cui al procedimento principale, in cui il contratto contiene **soltanto un'equazione matematica di calcolo** di tale TAEG priva degli elementi necessari a effettuare tale calcolo.

67. Infatti, in una situazione del genere, non si può ritenere che il consumatore abbia **piena conoscenza delle condizioni della futura esecuzione del contratto sottoscritto**, al momento della sua conclusione, e, conseguentemente, che disponga di tutti gli elementi idonei a incidere sulla portata del suo impegno».

«Trasparenza consumeristica» del piano di ammortamento

CGUE 6 dicembre 2021 C-670/20

Per valutare se al consumatore siano stati comunicati gli elementi idonei per comprendere la portata dei propri impegni (mutuo in valuta) bisogna considerare:

il linguaggio utilizzato;

le spiegazioni che avvertano il mutuatario, in modo esplicito, dell'esistenza di **rischi particolari** connessi ai contratti di mutuo espressi in valuta estera

In assenza di questi elementi il requisito di trasparenza previsto dall'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva 93/13, non è soddisfatto.

(CGUE, 10 giugno 2021, BNP Paribas Personal Finance, C-609/19, CGUE C:2021:469, punto 54, e del 10 giugno 2021, BNP Paribas Personal Finance, da C-776/19 a C-782/19, EU:C:2021:470, punto 75).

«Trasparenza consumeristica» del piano di ammortamento

Corte di Giustizia 20 settembre 2018, C-51/17

“il requisito secondo cui una clausola contrattuale deve essere formulata in modo chiaro e comprensibile obbliga gli istituti finanziari a fornire ai mutuatari **informazioni sufficienti a consentire a questi ultimi di adottare le proprie decisioni con prudenza e in piena cognizione di causa.** A tal riguardo, siffatto requisito implica che una clausola relativa al rischio di cambio sia compresa dal consumatore sia sul piano formale e grammaticale, ma anche per quanto riguarda **la sua portata concreta, nel senso che un consumatore medio, normalmente informato e ragionevolmente attento e avveduto, possa non solo essere consapevole della possibilità di deprezzamento della valuta nazionale rispetto alla valuta estera in cui il mutuo è stato espresso, ma anche valutare le conseguenze economiche, potenzialmente significative, di una tale clausola sui suoi obblighi finanziari**”

«Trasparenza consumeristica» del piano di ammortamento

Requisiti di trasparenza:

- Il contratto deve utilizzare un linguaggio chiaro **intelligibile** sui piani formale e grammaticale
- Il contratto deve consentire che un **consumatore medio comprenda il funzionamento concreto della modalità di calcolo degli interessi**
- Il contratto, anche ricorrendo ad **esempi e spiegazioni**, deve consentire al consumatore di valutare le **conseguenze economiche del piano di rimborso** e quindi deve esplicitare:
 - la minor velocità di rimborso del capitale
 - il maggior costo per interessi
 - le conseguenze in caso di estinzione anticipata

Trasparenza e tutela degli interessi del cliente

Confronto tra piano di ammortamento:

- il piano di **ammortamento all'italiana** (quote di capitale costanti) comporta una **velocità di rimborso del capitale** superiore con conseguenti minor interessi; in caso di estinzione anticipata /surroga il consumatore ha rimborsato una quota maggiore di capitale e l'operazione è più conveniente
- **il piano di ammortamento alla francese** comporta una **velocità di rimborso del capitale** inferiore con conseguenti maggiori interessi a carico del consumatore; in caso di rimborso anticipato / surroga il consumatore è tenuto a rimborsare una quota maggiore di capitale
- l'applicazione del **regime composto** comporta un maggior carico di interessi
- Perché il consumatore possa comprendere il concreto funzionamento del piano di ammortamento applicato dalla banca devono essere fornite le **informazioni sugli effetti della velocità di rimborso** del capitale in maniera chiara e con esempi
- A parità di tasso di interesse, durata e capitale e in presenza di rate analoghe, qual è l'interesse del cliente a concludere un contratto con il piano di ammortamento alla francese?

Trasparenza e tutela degli interessi del cliente

Credito immobiliare ai consumatori

Art. 120-novies t.u.b.

2. Il finanziatore o l'intermediario del credito fornisce al consumatore le **informazioni personalizzate** necessarie per consentire il **confronto delle diverse offerte di credito** sul mercato, **valutarne le implicazioni** e prendere una **decisione informata** in merito alla conclusione di un contratto di credito.

5. Il finanziatore o l'intermediario del credito fornisce al consumatore chiarimenti adeguati sui contratti di credito ed eventuali servizi accessori proposti, in modo che questi possa valutare se il contratto di credito e i servizi accessori proposti siano **adatti alle sue esigenze e alla sua situazione finanziaria**.

Credito ai consumatori

Art. 124

1. Il finanziatore o l'intermediario del credito, sulla base delle condizioni offerte dal finanziatore e, se del caso, delle **preferenze espresse e delle informazioni fornite dal consumatore**, forniscono al consumatore le **informazioni necessarie per consentire il confronto delle diverse offerte di credito** sul mercato, al fine di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione di un contratto di credito.

5. Il finanziatore o l'intermediario del credito forniscono al consumatore chiarimenti adeguati, in modo che questi possa valutare se il contratto di credito proposto sia **adatto alle sue esigenze e alla sua situazione finanziaria**, eventualmente illustrando le informazioni precontrattuali che devono essere fornite ai sensi dei commi 1 e 2, le caratteristiche essenziali dei prodotti proposti e gli effetti specifici che possono avere sul consumatore

Trasparenza e tutela degli interessi del cliente

La banca che imponga il piano di ammortamento alla francese e non offra alcuna alternativa al consumatore agisce con correttezza e nell'interesse del cliente?

Quale interesse del cliente persegue la banca scegliendo il piano di ammortamento alla francese in luogo di quello con capitalizzazione semplice? (non sempre la rata fissa è la soluzione più adatta)

- a) «Il finanziatore e l'intermediario del credito si comportano con diligenza, correttezza, e trasparenza, **tenendo conto dei diritti e degli interessi dei consumatori**» (**Art. 120-septies tub Credito immobiliare ai consumatori**):
- b) Art. 10 lett. f) Dir. 2014/17: ove il consumatore abbia indicato al creditore uno o più elementi del credito che preferisce, quali la durata del contratto di credito e l'importo totale del credito, il creditore deve tenerne conto